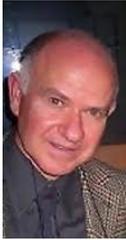


8 febbraio 2011 12:14

ITALIA: Crocifisso e giudice Tosti. Procura chiede conferma licenziamento



La Procura generale della Cassazione, rappresentata dal sostituto procuratore Pasquale Ciccolo, ha chiesto alle sezioni unite della stessa Suprema Corte di confermare il 'licenziamento' dalla magistratura del giudice del tribunale di Camerino Luigi Tosti. Il magistrato si era rifiutato di tenere udienza perché il crocefisso non veniva rimosso dall'aula.

La decisione della Cassazione sarà resa nota solo con la pubblicazione della sentenza. Potrebbe, dunque, passare anche un mese. In particolare Tosti ha fatto ricorso alle sezioni unite contro la sentenza disciplinare, emessa dal Consiglio superiore della magistratura nel gennaio 2010, che lo aveva allontanato dai ranghi della magistratura non condividendo la tesi della legittimità del suo comportamento portato avanti in nome della laicità dello Stato e della libertà di pensiero.

Tosti, tra il maggio e il luglio del 2005, non aveva tenuto 15 udienze per via del crocefisso in Aula ma la Cassazione lo aveva comunque assolto dall'accusa di 'omissione di atti d'ufficio'. Altri colleghi, infatti, lo avevano sostituito e le udienze si erano potute svolgere. Il Csm, però, lo aveva lo stesso incolpato ed era stato sospeso dal servizio nel febbraio del 2006.

'Sono pronto a ricorrere alla Corte di Strasburgo se non avrò giustizia dalla Cassazione: non si può imporre a nessuno di subire una manifestazione di fede come quella dell'ostensione del crocefisso. Sono stato assunto in servizio in un tribunale laico e non ecclesiastico. La mia battaglia di libertà e laicità proseguirà nelle sedi opportune qualora il mio ricorso non dovesse essere accolto dalle sezioni unite'. Lo ha detto Luigi Tosti, commentando la richiesta della Procura della Cassazione.